



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

Verbale n. 5 del 20 dicembre 2017

L'anno 2017, il giorno 20 del mese di dicembre alle ore 18.00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi la VI Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
MARINELLO Roberto	V.Presidente	P	COLONNELLO Margherita	Componente	P
SODERO Vera	V.Presidente	P	SCARSO Meri	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	FERRO Stefano	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	LONARDI Ubaldo	Componente	A
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P	PILLITTERI Simone	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG*	LUCIANI Alain	Componente	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A			
* Bitonci delega Luciani					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore Nalin, il Capo Settore Servizi Sociali dott. Fernando Schiavon e il funzionario dott.ssa Mazzon.

Sono presenti gli uditori: Federica Sandi, Maria Luisa Nollì e Federica Bruni.

Sono inoltre presenti: la Sig.ra Maddalena Borigo, Presidente dell'ANFFAS, il Sig. Giorgio Gerunda dell'Associazione Per una Nuova Vita ONLUS, la Sig.ra Giuseppina Di Gioia dell'Associazione Anziani a Casa Propria.

Segretari presenti: Lucia Paganin e Francesca Gallo
Segretario verbalizzante: Francesca Gallo

Alle ore 18.05, la Presidente Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Situazione del Settore e Progetti dei Servizi sociali;
- Varie ed eventuali.

Presidente Barzon	Introduce l'incontro ricordando che le tematiche all'ordine del giorno sono molto importanti per l'Amministrazione che a breve dovrà adottare il nuovo bilancio per il 2018 e decidere quali progetti finanziare. Inoltre si vuole cercare di capire e affrontare le problematiche del Settore Servizi Sociali del Comune. Passa quindi la parola all'Assessore Nalin per un'illustrazione dei progetti in corso.
Assessore Nalin	Riferisce che il Settore nei primi mesi del 2017 è stato impegnato in un progetto di formazione da cui sono emerse cinque tematiche sulle quali si sono focalizzati dei gruppi di lavoro tra operatori: 1. Sfratti, che vede il coinvolgimento del Servizio Politiche Abitative in un lavoro di

	<p>trasversalità tra uffici</p> <p>2. Minori e famiglia, che riguarda la tematica della continuità degli affetti</p> <p>3. Organizzazione dei C.S.T. (Centri Servizi Territoriali)</p> <p>4. Circolarità delle informazioni</p> <p>5. Residenza.</p> <p>Trasversalità dell'approccio e prevenzione del disagio grave sono le parole chiavi del lavoro nell'ambito sociale.</p> <p>Tra i progetti più interessanti già iniziati con la precedente Amministrazione vi è quello relativo alle "Donne e Mamme Sole". E' un progetto rivolto alle donne sole non necessariamente in situazione di grave disagio perchè il progetto ha proprio lo scopo di prevenirlo. In tale ambito si sta sviluppando una coprogettazione con associazioni e soggetti che gestiscono questo tema e che hanno la capacità di affrontare la problematica della vita di una donna sola a tutto tondo. E' stato fatto un bando pubblico per individuare tali soggetti. Questo progetto ha fatto emergere i problemi e i bisogni delle donne sole che sono: di natura economica, di accudimento dei figli e di collocazione professionale.</p> <p>Un altro progetto è quello denominato "Alleanza per la famiglia". Si tratta di un bando regionale che ha l'obiettivo di fare in modo che il disagio non diventi emergenza. Anche in questo progetto si è lavorato in modo trasversale tra vari uffici comunali e con soggetti esterni quali l'Università, il CSV (Centro Servizi Volontariato), associazioni di categoria ecc. È stato fatto un lavoro di mappatura dell'esistente, dei bisogni e sono stati individuati degli obiettivi di breve e lungo termine.</p> <p>Per quanto riguarda gli anziani, l'Amministrazione intende svolgere un'indagine sugli over 75 e convocare un tavolo sulla tematica della casa, della demenza senile e dell'alzheimer.</p> <p>Sul tema della disabilità, è già stato chiesto da parte dell'Assessorato la convocazione di un tavolo. Si è riscontrato qualche problema nei rapporti con l'ULSS giacchè mentre per le comunità-alloggio la legge stabilisce la compartecipazione tra Comune e ULSS, per i gruppi appartamento non vi è alcuna disciplina e nessuna partecipazione da parte dell'ULSS. Questo chiaramente crea qualche problema al Comune. Sulla sperimentazione della vita indipendente, l'ULSS ha sviluppato una procedura di coprogettazione con vari soggetti.</p> <p>Dunque, oltre alla trasversalità e prevenzione, altra parola chiave in tale settore è la coprogettazione.</p> <p>Un altro tema che si vuole sviluppare nel 2018 riguarda l'istituzionalizzazione, nelle fasi di progettazione urbanistica, della consultazione delle associazioni dei disabili onde evitare il problema delle barriere architettoniche.</p> <p>In questo periodo dell'anno i Servizi sociali sono concentrati sull'emergenza invernale, dove sono stati aggiunti dei posti perchè si è cominciato ad organizzare questo servizio già a settembre. Sono previsti posti in più a gennaio sia per uomini che per donne.</p> <p>Poi c'è il tema del REI (Reddito di inclusione sociale) che è partito l'1 dicembre. Sono state presentate più di 800 domande da parte dei cittadini; la domanda è telefonica, l'operatore poi incontra il cittadino per compilare insieme la domanda. E' una procedura complessa: si tratta di un sostegno economico con la costruzione di un progetto che dura 2 anni e che dà la possibilità di lavorare per progettualità.</p>
Sodero	<p>Ricorda che il progetto Donne e Mamme Sole, iniziato dalla precedente Amministrazione, vale 300.000 euro, con un finanziamento della Cariparo che però stabiliva dei termini precisi per iniziare l'attività, pena la perdita del finanziamento. Chiede pertanto a che punto sia l'Amministrazione con l'attivazione di questo progetto.</p> <p>Chiede anche se l'Amministrazione abbia incontrato o abbia intenzione di incontrare le parti interessate sulla questione delle rimostranze dei lavoratori della cooperativa Codess cui non viene riconosciuto come tempo di lavoro il tempo di percorrenza tra le varie strutture.</p> <p>Propone alla Presidente di convocare eventualmente una specifica Commissione con tutte le parti coinvolte per cercare di trovare una soluzione condivisa.</p> <p>Chiede inoltre se ci siano nuovi progetti oltre a quelli già avviati dalla precedente amministrazione, che era stata ingiustamente molto criticata dal consigliere Bettin.</p>
Ferro	Chiede se c'è qualche progetto sulla tematica dell'antitrattra.
Pillitteri	Chiede se ci siano progetti sulle baby gang che interessano l'Arcella.
Ruffini	<p>Chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se esista ancora la Commissione Sfratti istituita nel 2005-2006 per la morosità incolpevole 2. cosa significhi la riorganizzazione dei CST 3 un approfondimento sulla questione della residenza ed inoltre se si stia lavorando sulla continuità familiare nel caso di sfratti 4. quali siano i requisiti per accedere al progetto REI 5 se la mobilità degli assistenti sociali al Comune di Padova si possa risolvere visto che ora si prospettano possibilità di assunzioni 6 approfondimenti sul progetto delle Mamme Sole
Scarso	Chiede le intenzioni dell'amministrazione sulla questione del personale del Settore da anni

	<p>in sottorganico.</p> <p>Chiede inoltre su quali tematiche si stiano concentrando i gruppi di lavoro del Settore e infine se il Settore Politiche Abitative debba restare incardinato nei Servizi sociali o possa essere scorporato e diventare una specie di unità complessa.</p>
Presidente Barzon	Chiede quante persone siano coinvolte nell'emergenza invernale sia come utenti che come lavoratori e volontari.
Colonnello	<p>Segnala che l'Università di Padova, da 2 anni attiva il corso Diritti Umani e Inclusione sociale per gli studenti di tutte le facoltà che mira a insegnare come si sviluppano le attività di accoglienza nell'ambito di una comunità. Sarebbe importante collegarsi con l'Università per conoscere il patrimonio di idee e iniziative messe in campo in tale ambito.</p> <p>Chiede infine se l'Amministrazione intenda attivare le case di quartiere.</p>
Assessore Nalin	Inizia a rispondere alle domande poste dai consiglieri partendo dalla questione dei lavoratori della Codess per riferire che l'Amministrazione ha già incontrato le Organizzazioni Sindacali ma si attiverà per fare un altro incontro con entrambe le parti. Passa quindi la parola al dott. Schiavon.
dott. Schiavon	Riferisce che Codess è stata invitata presso gli Uffici Comunali per appurare il corretto espletamento del servizio a domicilio (SAD) che sta svolgendo a seguito di un bando di appalto. Sono state svolte adeguate verifiche sullo svolgimento di tale servizio per conto del Comune. Per quanto riguarda le rimostranze dei lavoratori per il mancato riconoscimento del tempo di percorrenza, Codess, in quell'occasione, sosteneva che stava arrivando a un accordo condiviso con la parte sindacale. Se così non è, sarà riconvocata per cercare di addivinare a un accordo. Non è competenza del Comune intromettersi nelle questioni sindacali ma è interesse del Comune che i lavoratori che svolgono un servizio per conto del Comune possano lavorare in modo sereno.
Assessore Nalin	<p>Risponde sulla questione della tratta riferendo quanto segue.</p> <p>In Veneto esiste il progetto antitratta NAVE che ha come capofila il Comune di Venezia e che coinvolge tutti i capoluoghi di Provincia. Quest'anno è partito NAVE 2 Il Comune di Padova ha un operatore dedicato a tale servizio che raccoglie le segnalazioni dal territorio. Dal 1 settembre 2016 al 30 novembre 2017 ci sono stati 2024 contatti, 117 persone sono state prese in carico, nel senso che vengono allontanate dalla situazione di violenza attraverso percorsi di autostima e tirocinio.</p>
dott.ssa Mazzon	Aggiunge, sulla questione della tratta di persone, che la collaborazione con Venezia è ventennale ed è strutturata con gli educatori di strada ma anche con la collaborazione delle forze dell'ordine e dei mediatori culturali. L'operatore del Comune di Padova, lavorando in collaborazione con Venezia, ha sviluppato negli anni una vera competenza in tale settore.
Assessore Nalin	<p>Prosegue rispondendo alle domande poste dai consiglieri Ruffini e Pillitteri.</p> <p>Per quanto riguarda il progetto Donne e Mamme Sole: sono i Servizi sociali a individuare le persone cui destinare tali progetti che sono individualizzati.</p> <p>Sulla questione delle baby bang, ricorda l'attivazione del tavolo Arcella di cui fanno parte gli operatori dello sviluppo di Comunità, attività gestita da un'ATI tra Bottega dei Ragazzi, Cooperativa Now e Train de Vie che ha vinto un bando per la gestione dei CAT (Centri di Animazione Territoriale che gestiscono i Centri Famiglie). Tali soggetti facilitano il lavoro dei tavoli su questi temi. Ci sono 3 tavoli: Arcella, Guizza e Stanga.</p> <p>Anche la rete di Parrocchie è molto attiva nel territorio su questo fronte.</p> <p>C'è anche un progetto sulle povertà educative per far fronte a tali problematiche.</p>
dott. Schiavon	<p>Risponde a Ruffini sulla domanda relativa alla Commissione sfratti, riferendo che tale Commissione non è più stata attivata. Esiste un gruppo di lavoro presso ATER, la Commissione Grandi Morosità per le case pubbliche. Nel corso degli anni la Regione non ha più dato finanziamenti per il sostegno all'affitto, l'ultimo forse è del 2015. Invece continua ad essere finanziato dal Comune di Padova, con i contributi regionali, il fondo per la morosità incolpevole che ha consentito di risolvere molte situazioni che sarebbero sfociate in sfratti. Occorre avere la disponibilità dell'inquilino e del proprietario; circa 60 sfratti sono stati così evitati.</p> <p>Una problematica oggi molto diffusa cui invece il Comune non riesce a far fronte è quella di chi si trova a non poter più sostenere il mutuo contratto.</p> <p>Risponde infine alle domande sulla riorganizzazione del Settore Servizi Sociali affermando che il Servizio Politiche Abitative potrebbe restare nel Settore Servizi Sociali ma non nel modo attuale.</p>
Assessore Nalin	<p>Aggiunge, sulla questione degli sfratti, che il tavolo di lavoro tra gli operatori oltre ad avere rilevato varie tematiche importanti ha rilevato una procedura per prevenire gli sfratti anche nei confronti di chi non può accedere al fondo per la morosità incolpevole.</p> <p>Il punto è come fare in modo che gli operatori dei Servizi Sociali e quelli delle Politiche Abitative vengano a conoscenza dei casi da assistere prima possibile.</p>
dott. Schiavon	Segnala, a tal proposito, la nuova Legge Regionale n. 39 in materia di residenzialità pubblica di novembre 2017 - che sostituisce la L.R n. 10/1995 e la L.R. n. 10/1996 - di cui si stanno aspettando i provvedimenti attuativi su aspetti assolutamente determinanti.

	<p>Il punto principale della nuova legge è che prevede che tutti i contratti di residenza siano a tempo determinato, anche quelli in corso che saranno pertanto ridefiniti.</p> <p>Nel frattempo comunque il Comune di Padova continua ad utilizzare la graduatoria attualmente in vigore e ad assegnare alloggi.</p>
Presidente Barzon	Annuncia che si farà una specifica Commissione sul tema degli alloggi pubblici.
Cavatton	Chiede, con riferimento all'argomento del fondo per la morosità incolpevole, quale sia il tetto massimo e se tale fondo si utilizzi anche per gli alloggi pubblici.
dott. Schiavon	Risponde che ci sono varie casistiche ma comunque il tetto massimo è pari a 8.000 euro nel caso in cui il proprietario rifaccia un nuovo contratto all'inquilino che quindi rimane nella casa, casa di proprietà privata. Il fondo per la morosità incolpevole non si utilizza per gli alloggi pubblici; occorre infatti distinguere da questi gli alloggi di proprietà pubblica che non sono alloggi popolari ma sono di patrimonio, di Ater, ad esempio; per questi alloggi si fanno dei contratti privatistici. Il fondo per la morosità incolpevole si può applicare anche a questi ultimi che sono soggetti alle regole del libero mercato.
Cavatton	Chiede ancora se un soggetto che sia in affitto in un alloggio pubblico con contratto a valore di mercato e sia sottoposto da ATER a sfratto esecutivo, possa accedere al fondo per la morosità incolpevole per sanare la propria posizione e se possa farlo rimanendo nel medesimo alloggio o dovendosi spostare in altro alloggio.
dott. Schiavon	Risponde che per questi alloggi il fondo per la morosità incolpevole si applica se ATER è d'accordo.
Assessore Nalin	<p>Risponde alla domanda della Presidente Barzon sui "numeri" dell'emergenza invernale: i posti messi a disposizione sono 24 all'ex scuola Gabelli, 15 in 2 Parrocchie e 4 della Casa Colori, 81 dell'Asilo Notturmo per un totale di 130/135 posti cui si aggiungono a gennaio i 20 del Tempio della Pace e i 6 in Riviera San Benedetto di una Parrocchia. Si stanno inoltre verificando altri 18 posti di cui 9 per donne che saranno messi a disposizione a gennaio. I soggetti coinvolti sono tutti i gestori di queste strutture, gli operatori delle unità di strada, (Croce Rossa, Comunità Sant'Egidio, Noi sulla strada, La Rosa della solidarietà, l'Ordine di Malta,) poi il Sert Pluris, la Croce Rossa con l'ambulatorio mobile in stazione, la Cooperativa che gestisce l'accoglienza della casetta in via Eremitano.</p> <p>Risponde infine alla questione posta dalla consigliera Colonnello relativa all'attivazione delle case di quartiere. Spiega che si tratta di un progetto complesso perchè ci sono molte diverse modalità per realizzarlo, con casa pubblica o privata. Si tratta di un edificio nel territorio comunale che viene gestito da un insieme di associazioni con l'obiettivo di metterlo a disposizione di altri soggetti, altre associazioni che lo utilizzano per le proprie attività in modo promiscuo secondo un calendario. Spesso sono controllate da un comitato composto da una componente del Comune e una delle Associazioni per verificare la sostenibilità della stessa. La casa di quartiere infatti, dopo il periodo di avvio iniziale, deve riuscire ad autosostenersi attraverso qualche attività come un bar o altro.</p> <p>Di solito sono le Associazioni a presentare un progetto al Comune perchè hanno trovato un edificio oppure lo trova il Comune.</p> <p>Probabilmente non si riuscirà ad attivare tale casa nel 2018. Non è un progetto di competenza di un solo Assessorato ma di diversi.</p>
Mosco	Ricordando quanto nei mesi passati l'attuale maggioranza avesse parlato dei presunti tagli al sociale operati dalla precedente Amministrazione, chiede all'Assessore – confortata dal Caposettore dott. Schiavon - ora che ha verificato la situazione del Settore, cosa abbia da dire al riguardo
Luciani	<p>Premette che il "Sociale" è un Assessorato molto importante e difficile, perciò dovrebbero essere evitate le strumentalizzazioni.</p> <p>Chiede quindi all'Assessore quali nuove iniziative, oltre alle Case di Quartiere, intraprenderà questa Amministrazione date le maggiori risorse che intende stanziare- come ad esempio i 3 milioni svincolati dal progetto del Plebiscito - e le aspettative che si sono create nei cittadini.</p> <p>Chiede quali saranno gli investimenti in questo settore, quale sia l'idea di sociale di questa Amministrazione, se questa Amministrazione abbia intenzione, ad esempio, di realizzare nuovi alloggi popolari vista la carenza cronica di case popolari in Italia rispetto alla Germania.</p> <p>Ricorda che molti alloggi popolari sono nel piano vendite, chiede quindi come saranno investite le risorse derivanti dal piano di alienazioni.</p>
Assessore Nalin	<p>Risponde alla consigliera Mosco riferendo di avere trovato un Settore in grossa difficoltà sotto il profilo del Personale e che l'Amministrazione intende investire sulle risorse umane del Comune anzitutto per stabilizzare le assistenti sociali. La sensazione è che l'Amministrazione precedente non ponesse particolare attenzione su tale aspetto.</p> <p>Per quanto riguarda nello specifico i tagli al bilancio passa la parola al dott. Schiavon.</p>
dott. Schiavon	Ammette di non avere al momento i dati dei bilanci passati ma solo dell'ultimo il 2017, che stanziava poco più di 26 milioni di euro, di cui 7 circa di somme vincolate perchè derivanti da

	<p>contributi a destinazione vincolata.</p> <p>Afferma che sicuramente in un certo anno c'è stato un forte taglio, ma aggiunge di non essere in grado di quantificarlo in questo momento.</p> <p>Spiega che la difficoltà del Settore nel recente passato derivava anche dal fatto che in sede di predisposizione del bilancio di previsione c'erano tagli importanti che poi si affievolivano nel corso dell'anno con i vari assestamenti, determinando sempre molta incertezza sulle risorse a disposizione a scapito della programmazione delle attività e dei progetti.</p>
Mosco	<p>Afferma di non aver chiesto conto all'Assessore delle difficoltà riscontrate dal Settore ma di aver chiesto di riferire i dati del bilancio del Settore. Ricorda che si partiva da un bilancio assestato del 2013 di poco più di 22 milioni per arrivare agli attuali 26, di cui parla il dott. Schiavon con riferimento al preventivo 2017.</p> <p>Questi numeri dimostrano che nessun taglio è stato fatto al Sociale da parte della precedente Amministrazione e che pertanto quella dei tagli al sociale è una menzogna da rettificare. Invita il dott. Schiavon a verificarlo.</p> <p>Comunica quindi i dati esatti del Servizio Sociale contenuti nel bilancio assestato del 2013 che era pari a € 22.896.537,61 e il preventivo del 2016 di € 29.303.925 per ribadire che nessun taglio ha operato la precedente amministrazione ai servizi sociali.</p>
Presidente Barzon	Chiede se nel 2013 e nel 2016 il Bilancio del Settore Sociale prevedesse sempre gli stessi servizi, uffici e competenze.
Cavatton	Chiede al dott. Schiavon di precisare l'anno in cui c'è stato il taglio.
dott. Schiavon	Non ricorda esattamente l'anno del taglio delle risorse, il 2014 o il 2015, forse il preventivo del 2015.
Sodero	Interviene, come ex assessore, per confermare le cifre esatte dei bilanci passati già comunicati dalla consigliera Mosco, precisando che lo stanziamento di 29 milioni del 2016 comprendeva anche le spese delle Politiche Abitative, nel frattempo incorporate al Settore Sociale e che però valevano circa 3 milioni; pertanto se ai 29 milioni si sottraggono i 3 milioni delle Politiche Abitative si ottengono i 26 milioni dell'ultimo stanziamento del 2016 a conferma che nessun taglio è stato operato sui servizi sociali. Tanto meno un taglio di 9 milioni di cui si è parlato in campagna elettorale.
Cavatton	Chiede se l'importo di bilancio comunicato dal dott. Schiavon sia il preventivo del 2017, cioè il bilancio approvato dal Commissario Prefettizio.
dott. Schiavon	Conferma che si tratta del bilancio preventivo del 2017 approvato dal Commissario Prefettizio che ha confermato lo stanziamento proposto dal Settore pari a € 26.113.454.
Luciani	Chiede ancora se questa Amministrazione ha o meno intenzione di investire molte risorse aggiuntive nel Sociale, considerate le cose tecnicamente impossibili dette in campagna elettorale da questa maggioranza.
Assessore Nalin	<p>Sulla questione, posta dal consigliere Luciani, delle risorse che saranno stanziare dall'Amministrazione, rinvia la risposta alla prossima approvazione del bilancio 2018.</p> <p>Risponde invece sulla questione degli alloggi popolari, riferendo che questa Amministrazione sta rivedendo il piano di vendita degli alloggi fatto dalla precedente amministrazione. Sono stati ritirati dal piano vari alloggi, quelli che da un paio di anni non avevano ricevuto nessuna offerta di acquisto; si tratta di appartamenti mediamenti vuoti, che si intende rendere fruibili prima possibile. Si sta rivedendo anche la procedura per fare la manutenzione straordinaria degli alloggi insieme all'Edilizia Pubblica, per velocizzare l'iter.</p>
dott. Schiavon	Conferma quanto detto dall'Assessore. Sono stati ritirati dal piano vendita circa una sessantina di alloggi che da un paio d'anni non avevano ricevuto proposte d'acquisto. Sono alloggi vuoti.
Luciani	<p>Invita l'Amministrazione a valutare la possibilità di vendere le case del Comune agli inquilini che vorrebbero comprarle, giacché in tal modo si va da un lato a rivalutare tutto il condominio dove avviene l'acquisto e dall'altro a liberare risorse per il Comune.</p> <p>Ribadisce la richiesta di conoscere se l'Amministrazione, che ha vinto le elezioni anche su questo tema, stanzierà maggiori risorse nel settore Sociale.</p>
Presidente Barzon	<p>Risponde al consigliere Luciani che con l'approvazione del bilancio 2018 si avrà l'occasione di parlare delle risorse stanziare per il Sociale.</p> <p>Anticipa che si farà una commissione apposita sulle problematiche degli anziani, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta alle 19,40.</p>

La Presidente della VI Commissione
Anna Barzon

Il segretario verbalizzante
Francesca Gallo